



## Casagrande

# Un gigante per le fondazioni

Parliamo della nuova gru idraulica Casagrande C900 NG, di recente presentata al Bauma di Monaco, che per caratteristiche costruttive e prestazioni rappresenta oggi l'ammiraglia del costruttore friulano

di Roberto Negri



**M**archio tra i più noti a livello internazionale nel settore delle macchine e attrezzature per fondazioni e forte di una solida esperienza maturata nei cantieri di tutto il mondo, Casagrande ha fatto dell'ampiezza e diversificazione di una gamma di prodotti in costante evoluzione uno dei cardini della propria attività. Una vocazione, questa, che in particolare si conferma in coincidenza con i più importanti appuntamenti fieristici, palcoscenico ideale per l'introduzione nel proprio parco macchine di modelli dalle caratteristiche e prestazioni sempre più raffinate. E anche la recente edizione del Bauma non ha smentito questa regola, puntando i riflettori su un ventaglio di modelli all'interno del

quale spiccano due grandi protagonisti: la nuova versione dell'idrofresa FD60, rivisitazione in chiave evoluta del modello predecessore che tanto successo commerciale ha riscosso sui mercati internazionali, ma soprattutto la nuova gru idraulica per fondazioni C900 NG, vero peso massimo della categoria, che oggi rappresenta l'ammiraglia della casa di Fontanafredda. Conosciamola più da vicino.

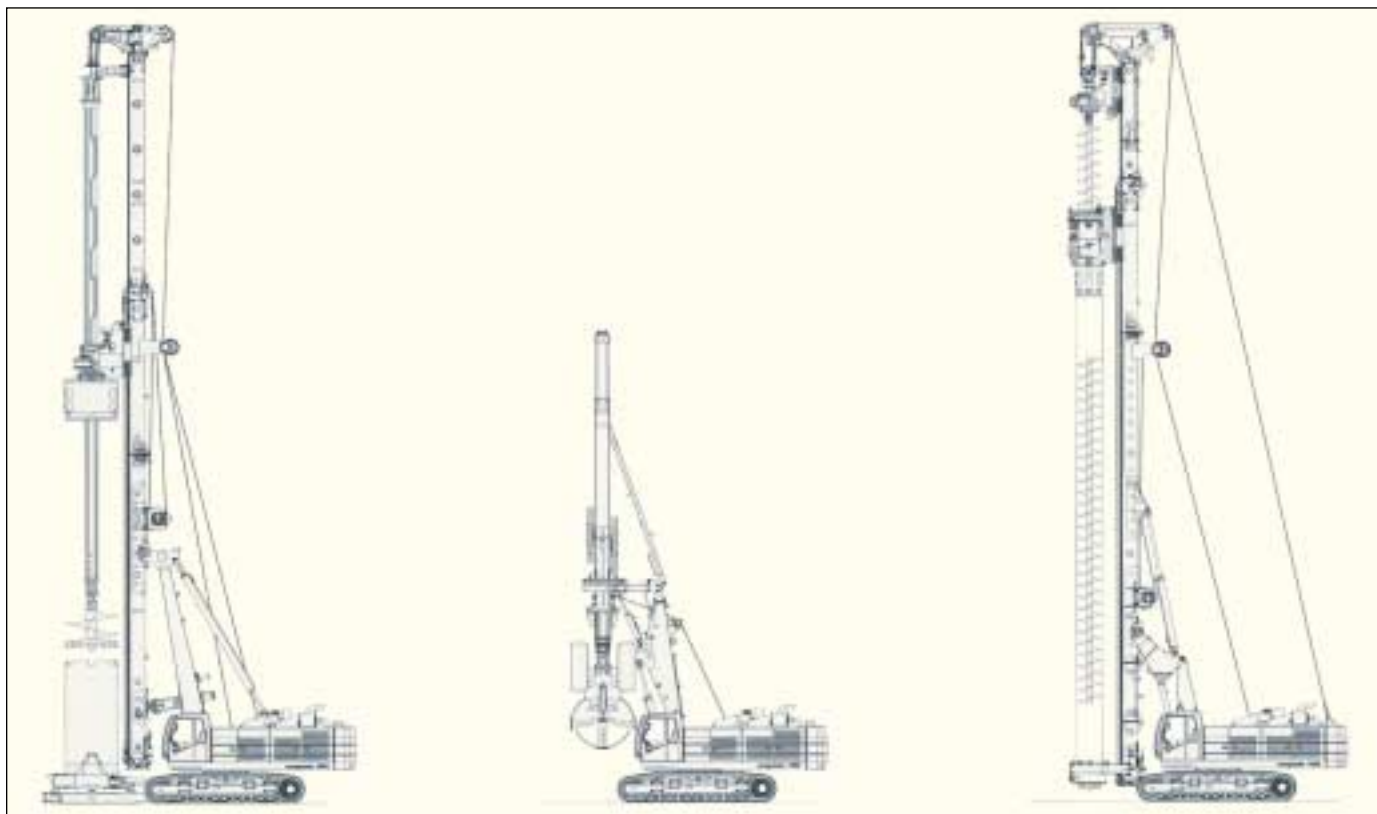
### Al top di gamma

Con le sue 100 t di peso operativo, un motore da 440 kW e due argani da 32 t, la gru idraulica per fondazioni C900 NG è oggi una delle macchine in assoluto di maggiori dimensioni e prestazioni all'interno della propria categoria di appartenenza. I dati di tar-

ga, del resto, sono di per sé eloquenti e spiegano il motivo dell'interessata accoglienza ricevuta da questo modello al Bauma, il cui primo esemplare - esposto proprio a Monaco - è già stato venduto sul mercato indiano.

L'ammiraglia del costruttore friulano è mossa da un potente motore Deutz TDC 2015V08 raffreddato ad acqua in grado di erogare l'impressionante potenza di 440 kW, necessaria a fornire tutta la potenza necessaria a una macchina di queste dimensioni.

Due gli argani che la equipaggiano. Il principale, in particolare, offre una forza di tiro al primo strato pari a 250 kN, per una velocità della fune rispettivamente di 80,3 m/min (primo strato) e 95,3 m/min (terzo strato) e una capacità massima della fune stessa di



137 m. L'argano ausiliario, invece, offre una forza di tiro al primo strato di 110 kN, per una velocità della fune rispettivamente di 46,8 m/min (primo strato) e 55,8 m/min (terzo strato) e una capacità massima della fune stessa di 106 m. Entrambi gli argani sono disponibili sia in versione a discesa controllata (standard) che a discesa libera/controllata (in via opzionale).

Dimensionate equamente in funzione delle dimensioni e delle destinazioni operative della macchina, anche le altre componenti spiccano per caratteristiche e criteri costruttivi adottati. L'impianto idraulico, dotato di un serbatoio della capacità di 1.000 l, è equipaggiato con scambiatore di calore per garantirne un efficace raffreddamento, filtri su linee di mandata e ritorno con indicatori di intasamento e attacchi esterni con innesti rapidi per una più semplice connessione delle attrezzature di lavoro. A queste, che sono le caratteristiche standard, si aggiunge la possibilità di implementare differenti circuiti per l'uso combinato o indipendente delle attrezzature per

perforazioni di produzione Casagrande. Per quanto riguarda il sottocarro, l'azionamento dei cingoli è comandato tramite due motori a pistoni assiali, con riduttore epicicloidale, situati all'interno di ogni fiancata.

Ogni cingolo è azionato indipendentemente per avanzamento rettilineo, rotazione e controrotazione.

Il sottocarro è provvisto di sollevatori idraulici per facilitare il montaggio/smontaggio dei cingoli ed è inoltre dotato di attacchi per l'utilizzo di morsa giracolonna. Il tutto, per una velocità di traslazione da 0 a 1 km/h e una pendenza massima superabile pari al 47%.

La rotazione della torretta, montata su un'apposita ralla a doppio giro di sfere trattata a induzione, avviene invece per mezzo di due motori a pistoni assiali con riduttore epicicloidale. Il tutto per una velocità di rotazione massima di 2 giri/min. Il freno, di tipo multidisco, è azionato a molla e aperto idraulicamente. L'allineamento della struttura al carico avviene in maniera automatica. Per facilitare l'allestimento del con-

trappeso, da 14.000 kg + 5.000 kg, il C900 NG è provvisto di un cilindro idraulico che consente il montaggio e lo smontaggio dello stesso senza l'ausilio di alcuna gru di servizio.

Ampio l'elenco degli allestimenti opzionali, che ampliano ulteriormente flessibilità e potenziali ambiti di utilizzo della macchina. Tra questi si segnalano in particolare: impianto per morsa, impianto per l'ingrassaggio automatico, telecamere a colori con monitor da 5,6' per il controllo del tamburo dell'argano principale e dello spazio dietro alla torretta, pedane rinforzate su carro, kit per l'avviamento alle basse temperature, argano standard o Zollern a discesa libera e controllata, kit per il raddoppio della portata olio sull'argano anteriore. Fra gli allestimenti tipo previsti dal costruttore, in combinazione con attrezzature per perforazioni e diaframmi destinate a specifiche lavorazioni, ricordiamo le applicazioni rotary, rotary e morsa giracolonna, kelly KRC per diaframmi e doppia testa di perforazione.

